

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PIERLUIGI PETRINI

La seduta comincia alle 9.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono diciannove.

Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Procreazione medicalmente assistita (414 ed abbinate).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 20 luglio scorso è iniziata la discussione sulle linee generali.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

GIUSEPPE FIORONI, espresso apprezzamento per la sensibilità che ha mosso il Parlamento a dettare norme in materia di riproduzione assistita, anche allo scopo di porre fine agli abusi che hanno fatto del settore una sorta di « far west », manifesta l'adesione dei popolari: ragioni di dissenso attengono alle norme sulle coppie di fatto e sulla fecondazione eterologa.

GIUSEPPE PALUMBO, esaminati alcuni aspetti specifici del provvedimento, ne rileva positivamente la possibilità del taglio informativo; invita però ad una riflessione più approfondita sulle disposi-

zioni in materia di donazione dei gameti e di produzione degli embrioni.

ELENA EMMA CORDONI rileva, pur riconoscendo l'esigenza di disciplinare il settore, la difficoltà di riconoscersi nel testo licenziato dalla Commissione, ispirato dalla patologia della sterilità più che dalla libertà di procreare; è quindi volto a privilegiare la tecnica piuttosto che la persona.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Sbarbati, iscritta a parlare; si intende che vi abbia rinunciato.

LUCA VOLONTÈ, rilevato che l'attuale testo del provvedimento in esame viola fondamentali principi, sanciti anche dalla Costituzione, preannuncia la presentazione di una serie di emendamenti migliorativi, auspicando che si possa portare a conclusione l'iter del provvedimento.

ELSA SIGNORINO, sottolineata l'urgenza di varare una legge sulla procreazione assistita, ritiene che il testo in discussione debba essere ulteriormente migliorato, garantendo il rispetto delle diverse opzioni etiche; è peraltro convinta che si debba consentire il ricorso alla fecondazione eterologa in un ambito di rigorosa regolamentazione.

PIERGIORGIO MASSIDDA osserva che il gruppo di forza Italia, senza condurre una battaglia ideologica e politica su una materia il cui rilievo etico impone un dibattito libero e aperto, ritiene indispensabile superare l'attuale situazione di deregolamentazione nel settore della procreazione assistita, riaffermando valori ispirati alla tutela della famiglia e soprattutto del nascituro.

IDA D'IPPOLITO, premessa l'esigenza di regolamentare una materia così deli-

cata al fine di evitare abusi, sottolinea che il provvedimento lascia irrisolte importanti questioni etiche; segnala i punti deboli del testo, principalmente in ordine alla primaria tutela del nascituro, in particolare per quanto riguarda la procreazione eterologa. Auspica pertanto un confronto serio e responsabile sugli aspetti più controversi della normativa.

GLORIA BUFFO, sottolineata l'esigenza di licenziare una buona legge fondata sulla difesa della salute e della dignità degli adulti e del nascituro, ritiene che non si debba limitare l'accesso alle tecniche di procreazione assistita, compresa quella eterologa, né condizionare la libertà del medico nella primaria tutela della salute della donna.

GIUSEPPE CALDERISI, nell'auspicare che sul provvedimento in discussione non si verificano improprie strumentalizzazioni, lamenta che su una materia così delicata si sia proceduto al contingentamento dei tempi per il dibattito. Sottolinea che il testo, che non può affrontare tutte le questioni connesse allo statuto giuridico dell'embrione umano, non dovrà contenere norme che pregiudichino libertà fondamentali e principi fondanti la laicità dello Stato, a garanzia dei quali si dichiara pronto a percorrere tutte le strade possibili.

PRESIDENTE in ordine al rilievo del deputato Calderisi relativo al contingentamento dei tempi, osserva che il dibattito odierno deve svolgersi nelle forme previste dal regolamento, che lo stesso deputato Calderisi ha concorso a modificare; ricorda inoltre che, data la delicatezza delle materie, la Presidenza ha già provveduto ad ampliare i tempi assegnati.

DOMENICO GRAMAZIO, nell'auspicare che il confronto sulla procreazione assistita non si trasformi in una sterile « guerra di religione », sottolinea l'esigenza di introdurre nel provvedimento adeguati « paletti » che tengano conto della necessità prioritaria di salvaguardare la persona umana: in tale prospettiva, preannuncia la presentazione di specifici emendamenti.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Taradash, iscritto a parlare; si intende che vi abbia rinunciato.

Dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

ALESSANDRO CÈ, *Relatore di minoranza*, sottolinea la contrapposizione ideale tra visione « laica » ed impostazione « confessionale » del tema in discussione, che, sia pure soggiacendo a contingenti posizioni trasversali, è palesemente emersa dal dibattito. Auspica infine che, per dibattiti rilevanti come quello odierno, si possano stemperare i rigidi criteri di contingentamento dei tempi previsti dal regolamento.

MARIDA BOLOGNESI, *Relatore per la maggioranza*, nell'auspicare che il confronto sul provvedimento possa continuare a svolgersi in un clima sereno, esprime apprezzamento per il tentativo, diffusamente condiviso, di convergere nel riconoscimento di valori comuni ai quali riferirsi per tutelare il diritto alla vita.

BRUNO VISERTA COSTANTINI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, nel concordare sulla necessità e l'urgenza di varare una regolamentazione della materia e dato atto dell'ottimo livello del lavoro svolto in Commissione, fa presente che il Governo, rispettando la libertà di coscienza dei parlamentari, non intende esprimere una posizione sul merito del provvedimento.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 21 settembre 1998, alle 15.

(Vedi resoconto stenografico pag. 33).

La seduta termina alle 11,50.